

di Igor Salomone

LA SCENA EDUCATIVA

L'educazione è fatta di gesti che indicano, vietano, impongono, suggeriscono, avvertono, minacciano, accolgono, proteggono, spingono, curano, spiegano, tacciono, mostrano, nascondono. Corpo e parola si intrecciano in ogni singolo gesto trasformando un movimento in significato, in qualcosa che dice qualcosa a qualcuno, anche se chi lo sta dicendo non ne è consapevole.

Secondo un mito molto diffuso, una buona relazione educativa è tutto ciò che serve. È il trionfo della Volontà, se buona. Ma davvero tutto è possibile, purché lo si voglia? Si può pensare l'educazione senza un contesto che la condizioni? Senza un luogo dove avviene? Senza la partecipazione di tutti gli attori che le ruotano attorno?

L'educazione è un fatto privato di due o tre persone, o è un fatto sociale che riguarda tutti?

Seminari, corsi, laboratori, percorsi individuali, per progettarsi e imparare ad affrontare le crisi. Crescita personale, sostegno di ruolo e professionalizzazione.

ESPERIENZE E CONNESSIONI

intreccia riflessione pedagogica, esperienze di gruppo e pratiche corporee, miscelando ragione ed emozioni, movimento e incontro, gioco e lavoro, intensità e leggerezza, ascolto e convivialità

L'educazione possiede una propria struttura scenica. E i suoi attori seguono e costruiscono copioni ai quali in parte si attengono e in parte improvvisano, ripetendo storie già viste ma anche inventando nuovi intrecci. Per questo l'educazione appare sempre uguale a se stessa ma anche sempre, in qualche modo, nuova e inedita. È necessario comprendere la struttura profonda della scena educativa, per imparare a giocare il proprio ruolo di attori e di registi con maggiore consapevolezza e creatività.



+ 39.339.4312466



igor.salomone@me.com



www.igorsalomone.it



cronachepedagogiche



@igorsalomone



igor salomone